Linee programmatiche 2027

Fondazione CSF

Indice

La Fondazione pag. 3

01 **Soci fondatori** pag. 4

02 **Consiglio Direttivo** pag. 5

03 **Comitato Scientifico** pag. 6

04 **Collegio dei Revisori dei Conti** pag. 7

05 **Ricercatori e Staff** pag. 8

Linee programmatiche 2027 pag. 10

06 **Integrazione europea** pag. 11

07 **Relazioni transatlantiche** pag. 14

08 **Mediterraneo** pag. 17

09 **Geopolitica e tecnologia** pag. 20

10 **Focus strategici** pag. 23

11 **Partnership scientifiche e operative** pag. 33

12 **Metodo** pag. 34

La Fondazione

La **Fondazione CSF**, istituita nel 2000 e riconosciuta dalla Prefettura/UTG, è oggi una Fondazione di partecipazione, con la Fondazione Compagnia di San Paolo e le Università degli Studi di Torino, di Pavia e di Milano e il Politecnico di Torino quali fondatori.

La Fondazione opera quale **think-tank policy-oriented**, promuovendo attività di ricerca interdisciplinare, informazione e documentazione sui temi delle relazioni internazionali, della geopolitica e dell'integrazione europea, in sinergia con università, centri di ricerca, istituzioni pubbliche e soggetti privati, a livello nazionale e internazionale.

La Fondazione ha sede legale a **Torino**, in Piazza Arbarello 8 (presso la Fondazione Collegio Carlo Alberto) e sedi operative a **Roma**, in via dei Montecatini 17 (presso l'Istituto Affari Internazionali - IAI) e **Bruxelles**, Residence Palace, Rue de la Loi 155 (presso The German Marshall Fund of the United States - GMF), e collabora stabilmente con enti e istituzioni quali lo IAI, il GMF e lo European Council on Foreign Relations (ECFR).

La biblioteca della Fondazione, specializzata negli studi relativi all'integrazione europea e dotata di oltre 15.000 volumi e di una ricca emeroteca, costituisce la Sezione Europea Gianni Merlini della Biblioteca Norberto Bobbio.

01. Soci fondatori

Fondazione Compagnia di San Paolo

Fondazione Compagnia di San Paolo. Istituzione filantropica di respiro internazionale, impegnata nell'innovazione e nella promozione dei valori della persona e della comunità, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo culturale, civile ed economico dei territori.

UNIVERSITÀ DI TORINO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

UNIVERSITÀ DI PAVIA

Politecnico di Torino

02. Consiglio Direttivo



Ferdinando Nelli Feroci
Presidente



Marta Dassù
Vice Presidente



Nicolò Russo Perez
Direttore



Emiliano Alessandri



Alberto Oddenino



Nicoletta Pirozzi



Riccardo Puglisi



Stefano Sacchi



Filippo Scuto



Giorgia Valle



Michele Vellano



Marco Zatterin

03. Comitato Scientifico


Rosa Balfour


Elisabetta Belloni


Giovanni Boggero


Ettore Bompard


Barbara Carfagna


Giovanni Cavaggion


Marco Gilli


Federica Mogherini


Paola Papanicolaou


Giulia Rossolillo


Ivan Vejvoda

04. Collegio dei Revisori dei Conti



Alain Devalle
Presidente



Claudia Margini
Revisore effettivo



Mariella Oliviero
Revisore effettivo

Revisore supplente: Massimo Mustarelli

05. Ricercatori e Staff



Nicolò Russo Perez
Direttore



Valentina Bassano
Comunicazione & Eventi



Roberto Castaldi
Senior Non-Resident Fellow



Martina D'Andrea
Visiting Fellow



Leonardo De Agostini
Visiting Fellow



Giacomo Delledonne
Senior Non-Resident Fellow



Federico Fabbrini
Senior Non-Resident Fellow



Patrizia Flor
Assist. Direzione e Amministrazione



Maurizio Iovinelli
Visiting Fellow



Albertina Nania
Visiting Fellow



Francesco Nicoli
Visiting Fellow



Giulia Olini
Visiting Fellow



Veronica Sacco
Visiting Fellow



Elisabetta Tarasco
Biblioteca, Pubblicazioni, Web



Emily Tasinato
Visiting Fellow



Simone Vannuccini
Senior Non-Resident Fellow

05. Ricercatori e Staff

Distinguished Visiting Fellows



Amb. Francesco Maria Talò



Prof. Paolo Garonna

Associate Fellows



Pietro Sala
ECFR Pan European Fellow



Rossella Citro
Junior Fellow
NATO Defense College Foundation



Irene Griffoni
Junior Fellow
NATO Defense College Foundation



Andrea Guerci
Tirocinante
NATO Defense College Foundation

Linee programmatiche 2027

La **Fondazione CSF** ha una collocazione originale nel panorama degli enti di ricerca in Italia. Quale **Advisor della Fondazione Compagnia di San Paolo**, ne indirizza l'azione su temi delle relazioni internazionali e della geopolitica, quali:

- **Integrazione europea**
- **Relazioni transatlantiche**
- **Mediterraneo**
- **Geopolitica e tecnologia**

Si tratta di aree interdipendenti e interdisciplinari, sulle quali la Fondazione svolge al contempo attività di **ricerca**, **formazione** e **comunicazione** proprie.







06. Integrazione europea



1/3

L'**integrazione europea**, ancor più nel contesto di tensione internazionale legato all'aggressione russa dell'Ucraina, al conflitto che ne è seguito e più in generale alla messa in discussione del multilateralismo cui si sta assistendo, rappresenta uno dei processi più significativi della storia moderna del Continente, volto a creare un'**Unione più stabile, prospera e unita**.

Dopo le devastazioni della Seconda guerra mondiale, i paesi europei hanno deciso di collaborare strettamente per evitare futuri conflitti e promuovere la crescita economica. La creazione della Comunità Europea, poi dell'Unione Europea (UE), ha portato alla libera circolazione di persone, merci, servizi e capitali, rafforzando i legami tra gli Stati membri. Questa integrazione ha anche favorito la cooperazione in settori come la **politica estera**, la sicurezza e la tutela dell'ambiente, contribuendo a costruire un'identità europea condivisa.

06. Integrazione europea



2/3

La **competizione con gli Stati Uniti**, resasi più acuta nel contesto dell'Amministrazione Trump, rappresenta una **sfida complessa** ma anche un'**opportunità** per l'Europa di rafforzare le proprie capacità e di definire una strategia di crescita sostenibile. Gli Stati Uniti sono leader mondiali in settori come l'intelligenza artificiale, la tecnologia digitale, l'industria spaziale e le piattaforme online. La loro capacità di attrarre talenti, investire massicciamente in ricerca e sviluppare ecosistemi innovativi ha consolidato la loro posizione dominante.

Per l'Europa, è fondamentale investire in formazione, infrastrutture digitali e politiche di innovazione, creando un ambiente favorevole alle startup e alle imprese tecnologiche.

Allo stesso tempo, la **difesa europea** è emersa quale pilastro essenziale per garantire la **sicurezza** dei cittadini e la **stabilità** dell'Unione. Rafforzare l'**Autonomia Strategica europea** significa sviluppare capacità comuni, investire nell'industria della difesa e nell'**innovazione** che da sempre ad essa è intrinsecamente collegata. Un'Europa più autonoma e resiliente non implica isolamento, ma capacità di agire con maggiore efficacia, responsabilità e credibilità, rafforzando al contempo le alleanze e il ruolo dell'UE nel mondo.

06. Integrazione europea



3/3

La competizione internazionale non riguarda infatti solo la tecnologia, ma anche la capacità di **influenzare le regole del gioco a livello globale**. Gli Stati Uniti esercitano un forte controllo sulle principali piattaforme digitali e sulle reti di comunicazione, influenzando le norme internazionali. L'Europa, invece, sta cercando di affermare un modello più rispettoso della privacy e dei diritti civili, come dimostrato dal GDPR. Questa differenza di approccio può rappresentare un punto di forza, ma anche una sfida nel mantenere un **equilibrio tra innovazione e tutela dei cittadini**.

Per affrontare queste sfide, l'Europa deve continuare a promuovere l'integrazione e la **cooperazione tra i suoi Paesi**, investire in ricerca e sviluppo e creare un ecosistema favorevole all'**innovazione**. Solo così potrà rafforzare la propria posizione nel panorama globale, competere con altri attori globali e contribuire a plasmare un futuro tecnologico più equo e sostenibile. La strada è lunga, ma con determinazione e collaborazione, l'Europa può diventare un attore di primo piano nel mondo dell'innovazione e della tecnologia.

07. Relazioni transatlantiche



1/3

Le **relazioni transatlantiche**, che nell'attuale contesto internazionale e con l'Amministrazione Trump vivono una stagione di tensione per molti versi senza precedenti, rappresentano tuttavia uno dei pilastri fondamentali della geopolitica contemporanea, caratterizzate da un **legame storico**, economico e strategico tra l'**UE** e gli **Stati Uniti**. Questa alleanza, nata nel dopoguerra con l'obiettivo di promuovere la stabilità, la sicurezza e la prosperità, si è evoluta nel tempo, affrontando sfide e opportunità legate ai mutamenti globali.

Dal punto di vista economico e politico, l'Europa e gli Stati Uniti condividono **valori fondamentali** come la **democrazia**, i **diritti umani** e lo **stato di diritto**. Tuttavia, come risulta evidente nell'attuale contesto, le differenze culturali, le priorità nazionali e le **sfide emergenti** hanno spesso messo alla prova - o addirittura in crisi - questa alleanza. La tensione tra competizione e cooperazione si manifesta in numerosi ambiti, tra cui la sicurezza internazionale, la gestione dei conflitti e delle crisi e, sempre più, nello sviluppo tecnologico e nell'innovazione.

Lo **sviluppo tecnologico** rappresenta oggi uno dei principali campi di **collaborazione** e di **competizione** tra le due sponde dell'Atlantico. Gli Stati Uniti sono leader mondiali in settori come l'intelligenza artificiale, le

07. Relazioni transatlantiche



2/3

piattaforme digitali, la biotecnologia e l'industria spaziale. Le grandi aziende tecnologiche americane, come Google, Apple, Microsoft e SpaceX, hanno un **ruolo dominante a livello globale**, influenzando non solo l'economia ma anche le norme e le politiche internazionali.

L'**Europa**, dal canto suo, ha fatto notevoli progressi nel campo dell'innovazione, investendo in ricerca e sviluppo e promuovendo iniziative come Horizon Europe. Tuttavia, si trova spesso a rincorrere gli **Stati Unit**i in termini di capacità di attrarre talenti, capitali e di sviluppare ecosistemi innovativi. La cooperazione tra UE e USA in ambito tecnologico si concretizza in **accordi di ricerca congiunta**, scambi di know-how e iniziative per regolamentare le grandi piattaforme digitali, tutelando maggiormente la privacy e i diritti dei cittadini europei.

Tuttavia, questa collaborazione si inserisce in un contesto di **crescente competizione geopolitica mondiale**. La **Cina**, con la sua strategia di espansione economica e tecnologica, rappresenta una **sfida significativa** per entrambe le sponde dell'Atlantico. La corsa all'innovazione, alla leadership nel settore digitale e alla supremazia militare si intreccia con le tensioni commerciali e le dispute sui diritti umani, sulla sovranità digitale e sulla sicurezza informatica.

07. Relazioni transatlantiche



3/3

In questo scenario, le relazioni transatlantiche assumono un **ruolo cruciale** nel definire le **regole del gioco globale**. Gli **Stati Uniti** cercano di mantenere la loro leadership attraverso alleanze strategiche, come la **NATO** dove tuttavia si fa sempre più esplicita la richiesta (in realtà presente da sempre) di un maggiore burden sharing rispetto ai membri europei dell'Alleanza, e accordi commerciali e tecnologici con l'Europa. L'**Europa**, dal canto suo, si sforza di mantenere una posizione autonoma, sia a livello strategico sia promuovendo un modello di sviluppo economico e tecnologico più rispettoso della privacy, della sostenibilità e dei diritti civili.

La competizione geopolitica mondiale si manifesta anche nella corsa alle **tecnologie emergenti** come l'intelligenza artificiale, la cybersicurezza e le tecnologie spaziali. La capacità di dominare queste aree determinerà il futuro equilibrio di potere globale. La **collaborazione tra UE e USA**, nonostante le criticità evidenziate, può rappresentare un forte **elemento di stabilità e di progresso** condiviso, secondo i valori comuni che storicamente hanno caratterizzato il rapporto transatlantico, e può essere ora rilanciata con iniziative quali "**Pax Silica**", l'iniziativa promossa dagli Stati Uniti per rafforzare la cooperazione tra governi e imprese nelle filiere decisive per l'intelligenza artificiale quali **semiconduttori**, **minerali critici**, **capacità di calcolo** e **manifattura avanzata**.

08. Mediterraneo



1/3

Il **Mediterraneo** – ancor più oggi, in una accezione ampia di "**Indo Mediterraneo**" – rappresenta da sempre un crocevia di culture, economie e rotte strategiche, assumendo un **ruolo centrale** nel contesto geopolitico mondiale. Questa regione, che **collega Europa, Africa e Asia**, è ricca di risorse naturali, storia millenaria e un patrimonio culturale unico, ma allo stesso tempo si trova ad affrontare sfide complesse legate ai conflitti passati e in corso, alla stabilità, alla sicurezza e allo sviluppo economico.

Le **politiche euromediterranee** sono state sviluppate dall'Unione Europea con l'obiettivo di promuovere la cooperazione, la stabilità e lo sviluppo sostenibile nella regione. Programmi come l'Unione per il Mediterraneo (UpM), avviato nel 2008, unitamente a una moltitudine di altre iniziative, si sono posti l'obiettivo di rafforzare i legami tra i Paesi membri dell'UE e i Paesi partner del Mediterraneo, favorendo il **dialogo politico**, la **cooperazione economica**, la **gestione delle risorse** e la **lotta alle minacce comuni** come il terrorismo e il traffico di droga.

Lo sviluppo economico del Mediterraneo è strettamente legato alla capacità di attrarre investimenti, migliorare le infrastrutture e promuovere l'innovazione. Tuttavia, molte nazioni della regione affrontano problemi di povertà, disoccupazione e instabilità politica, che ostacolano il progresso. L'UE ha cercato di sostenere questi Paesi

08. Mediterraneo



2/3

attraverso **programmi di assistenza**, **accordi commerciali** e iniziative di **integrazione regionale**, puntando anche sulla promozione di energie rinnovabili e tecnologie sostenibili. Allargando lo sguardo dal Mediterraneo all'**Africa**, il **Piano Mattei** promosso dall'**Italia** si inserisce - estendendolo in chiave strategica all'intero continente africano - nel solco di questa tradizione.

La **cooperazione in ambito di sicurezza e stabilità** è fondamentale per prevenire conflitti e garantire un ambiente favorevole allo sviluppo. La regione mediterranea è stata ed è attualmente teatro di tensioni geopolitiche, **conflitti armati** e crisi migratorie. La presenza di attori internazionali come gli Stati Uniti e le potenze del Medio Oriente contribuisce a rendere il quadro complesso. L'**UE**, attraverso missioni di **peacekeeping** e accordi diplomatici, cerca di **promuovere il dialogo** e la risoluzione pacifica delle controversie, rafforzando anche le capacità di difesa e la resilienza dei Paesi partner. Tuttavia, l'esempio delle tensioni interne legate alla **gestione dei flussi migratori** dimostra quanto la sfida sia complessa per una effettiva azione congiunta a livello europeo.

Lo **sviluppo tecnologico** rappresenta un elemento chiave per il futuro del Mediterraneo. L'innovazione digitale, le energie rinnovabili, le smart cities e le infrastrutture intelligenti sono strumenti per migliorare la qualità della vita, favorire la crescita economica e rafforzare la resilienza delle società mediterranee.

08. Mediterraneo



3/3

La cooperazione tra università, centri di ricerca e imprese europee e mediterranee può accelerare questa transizione, creando opportunità di lavoro e di sviluppo sostenibile.

Tuttavia, la **regione mediterranea** si trova anche al centro di una **crescente competizione geopolitica** mondiale. **Competitor strategici** come la **Cina** e la **Russia** cercano di espandere la propria influenza attraverso investimenti strategici, accordi commerciali e presenza militare. La Cina, con la sua iniziativa Belt and Road, ha rafforzato le infrastrutture e le connessioni tra Asia e Europa attraverso il Mediterraneo, mentre la Russia mira a consolidare la propria influenza in aree chiave della regione e del Continente aficano.

In questo contesto, l'**Europa deve rafforzare la propria presenza** e le proprie politiche nel Mediterraneo, promuovendo un modello di **sviluppo sostenibile**, con uno sguardo allargato all'**Indo-Mediterraneo** quale macro ambito di riferimento economico, tecnologico, politico e diplomatico. Qui si inquadrano iniziative quali il **Global Gateway** (strategia dell'Ue volta a promuovere collegamenti intelligenti, puliti e sicuri nei settori del digitale, dell'energia e dei trasporti) e, in particolare, l'**IMEC**, il Corridoio economico India-Medio Oriente-Europa che, inteso quale network più che infrastruttura "fisica", mira a ridefinire il commercio globale, la connettività e la cooperazione tra tre delle regioni economiche più dinamiche del mondo: **India**, **Medio Oriente** ed **Europa**.

09. Geopolitica & Tecnologia



1/3

La **geopolitica** contemporanea è profondamente influenzata dall'**evoluzione tecnologica**, che sta ridefinendo gli **equilibri di potere** tra le nazioni e aprendo nuove sfide e opportunità. In un mondo sempre più interconnesso, lo sviluppo economico, la cooperazione internazionale e la competizione tra grandi attori globali si intrecciano in un quadro complesso, dove la tecnologia assume un ruolo centrale.

L'**intelligenza artificiale** sta trasformando rapidamente società, economia e lavoro, offrendo grandi opportunità ma anche nuovi rischi. È quindi necessario sviluppare una **regolamentazione** chiara e condivisa, capace di garantire sicurezza, trasparenza, responsabilità e tutela dei diritti fondamentali.

Uno degli aspetti più rilevanti è la corsa all'innovazione nel campo della **cybersicurezza**. Con l'aumento delle minacce informatiche, i "**Sistemi-Paese**" investono massicciamente in sistemi di **difesa digitale** per proteggere infrastrutture critiche come **reti energetiche**, **sistemi finanziari**, **network di comunicazione** e **servizi pubblici**.

La vulnerabilità di queste strutture - oggetto di "**minacce ibride**" che interessano una pluralità di domini fra cui quello informativo, diplomatico, cyber, economico e politico-culturale - può avere conseguenze devastanti per la **tenuta dei sistemi democratici** (di cui vengono sfruttate caratteristiche intrinseche quali l'apertura e il pluralismo), rendendo

09. Geopolitica & Tecnologia



2/3

prioritario lo sviluppo di tecnologie avanzate di difesa cibernetica e di capacità di risposta rapida. La competizione tra Stati si manifesta anche nella corsa alle **tecnologie di intelligenza artificiale**, che rappresentano il futuro della **sicurezza**, dell'**economia** e della **difesa**, ambiti tra loro sempre più interconnessi che, dunque, vanno sempre più inquadrati e gestiti in un approccio "**whole-of-society**".

L'**energia** è un altro settore strategico in cui si gioca una partita geopolitica di grande rilievo. La transizione verso fonti rinnovabili, come il solare, l'eolico e l'idrogeno, sta modificando gli equilibri di potere tradizionali, riducendo la dipendenza dai combustibili fossili e creando **nuove opportunità di sviluppo**. Tuttavia, la **gestione delle risorse energetiche e il controllo delle infrastrutture di approvvigionamento** rimangono elementi di tensione tra Paesi, specialmente in aree ricche di risorse come il Medio Oriente, il Mar del Nord e le regioni dell'Estremo Oriente. La **sicurezza energetica** è diventata un elemento chiave nelle strategie di **sovranità nazionale** e nelle **alleanze internazionali**.

Lo **spazio** rappresenta un altro fronte di grande importanza nella **competizione geopolitica** mondiale. La conquista e l'utilizzo delle orbite terrestri e lunari sono diventati obiettivi strategici per le grandi potenze, che investono in satelliti di comunicazione, osservazione e navigazione e altre **tecnologie dual-use**.

09. Geopolitica & Tecnologia



3/3

La **militarizzazione dello spazio**, con sistemi di **difesa satellitare** e **armi spaziali**, solleva questioni etiche e di **sicurezza globale**, poiché il controllo di queste tecnologie può influenzare significativamente il dominio militare e tecnologico.

La **protezione di infrastrutture strategiche** è diventata una priorità assoluta per i governi di tutto il mondo. I cavi sottomarini, le reti di energia, i sistemi di comunicazione, le reti di trasporto e le strutture militari devono essere costantemente monitorati e difesi da attacchi esterni, sabotaggi o incidenti accidentali (*natural or man-made disaster*).

In questo scenario, la **cooperazione internazionale** si rivela fondamentale per affrontare le **sfide comuni**, come la gestione delle risorse, la lotta al terrorismo informatico e la **protezione delle infrastrutture critiche**. Organizzazioni multilaterali e accordi tra Paesi cercano di **stabilire regole condivise per l'uso pacifico dello spazio**, la **sicurezza cibernetica** e la **tutela delle risorse energetiche**. Tuttavia, la competizione tra grandi potenze spesso mette alla prova questa cooperazione, con tensioni che rischiano di degenerare in conflitti aperti o in una nuova guerra fredda digitale.

10. Focus strategici

Nel contesto delle quattro macro-aree di intervento descritte, la Fondazione sviluppa alcune iniziative dedicate a **temi emergenti e di particolare rilevanza strategica**. Questi programmi, sviluppati in collaborazione con partner istituzionali, accademici e internazionali, integrano competenze diverse e favoriscono un approccio interdisciplinare alla ricerca, al dialogo e alla formulazione di proposte di policy.



GEITB
Gulf-Europe-India Tech Bridge

NEXUS
ITALIAN HUB ON HYBRID THREATS

NEXUS
Italian Hub on Hybrid Threats

EET
European Enlargement and Transformation

EET
European Enlargement and Transformation

10. Focus strategici



Gulf-Europe-India Tech Bridge - GEITB 1/3

Promuovere una cooperazione basata sull'innovazione: connettività nel Mediterraneo, IMEC, piattaforme digitali e il percorso verso sicurezza e prosperità.

Nel contesto Indo-Mediterraneo, la regione del Golfo è emersa come hub finanziario chiave del Medio Oriente e si sta affermando come laboratorio globale per l'innovazione tecnologica. Gli Stati arabi del Golfo - in particolare Qatar, Arabia Saudita ed Emirati Arabi Uniti - hanno adottato la tecnologia come pilastro fondamentale delle loro strategie post-petrolifere; i governi stanno stanziando miliardi di dollari per sviluppare smart city, intelligenza artificiale (IA), fintech, blockchain e sicurezza informatica. Questa rapida trasformazione accresce l'attrattiva della regione quale pioniere di soluzioni sostenibili e protagonista nella corsa globale all'innovazione.

10. Focus strategici



Gulf-Europe-India Tech Bridge - GEITB 2/3

In questo contesto, l'Europa ha un'opportunità unica di costruire una nuova relazione con il Golfo e, ampliando l'orizzonte geopolitico e geoeconomico, con l'India, in cui l'innovazione favorisca la cooperazione e i partenariati si fondino sull'aspirazione comune di sfruttare la tecnologia per lo sviluppo sostenibile, la prosperità reciproca e una maggiore sicurezza nel grande spazio Indo-Mediterraneo.

La cooperazione potrà riguardare la capacità di collaborare alla realizzazione di data center sicuri e resilienti, di ridurre al minimo le minacce informatiche e di definire quadri normativi basati su valori condivisi, senza ostacolare il progresso tecnologico.

Incubatori transfrontalieri, hub dell'innovazione ed ecosistemi di startup svolgeranno un ruolo cruciale nel promuovere le relazioni tra i membri del Consiglio di Cooperazione del Golfo (GCC) e i paesi europei, ampliando l'agenda tradizionale incentrata prevalentemente solo sulla cooperazione economica.

10. Focus strategici



Gulf-Europe-India Tech Bridge - GEITB 3/3

L'Unione Europea offre normative consolidate e ingenti risorse in ambito accademico, di ricerca e sviluppo. I paesi del GCC dispongono di ingenti capitali, politiche fiscali competitive e ambiziose strategie governative. Nel loro insieme, questi punti di forza e complementarità costituiscono la base per una relazione capace di influenzare profondamente il panorama globale dell'innovazione.
Le aziende di entrambe le regioni sono desiderose di cogliere tutte le opportunità di business legate allo sviluppo tecnologico.

Combinando ricerca, incontri orientati alle politiche e iniziative mirate, l'iniziativa "**Gulf-Europe-India Tech Bridge**" si propone di coinvolgere un'ampia gamma di esperti, istituzioni e imprese in Europa, nel Golfo e in India. Il suo obiettivo principale è facilitare lo scambio di conoscenze, allineare le priorità e mobilitare sostegno per progetti congiunti, ponendo particolare enfasi sui partenariati pubblico-privato (PPP) come pilastro della cooperazione tra Europa, Golfo e India.

10. Focus strategici

NEXUS - Italian Hub on Hybrid Threats 1/3

Monitorare le minacce ibride che interessano l'Italia e lo sviluppo di risposte in chiave europea, in collaborazione con European Council on Foreign Relations (ECFR) e Highground.

La **minaccia ibrida** si definisce innanzitutto per la sua natura multi-dominio. Come evidenziato dallo *European Centre of Excellence for Countering Hybrid Threats*, essa si articola attraverso una pluralità di domini - fra cui quello informativo, diplomatico, cyber, economico e politico-culturale. La complessità della minaccia, e le sfide che pone al sistema Paese, risiedono nel *nexus* tra questi domini: nella capacità di combinare leve diverse per colpire vulnerabilità sistemiche. Ne deriva un 'continuum nella zona grigia' che ne complica il monitoraggio, ostacola l'attribuzione e rallenta la risposta istituzionale, accentuando l'asimmetria tra attacco e difesa.

10. Focus strategici

NEXUS - Italian Hub on Hybrid Threats 2/3

Disinformazione, sabotaggi alle infrastrutture critiche, operazioni di spionaggio e ingerenze politiche si inseriscono in una strategia coerente volta a indebolire la coesione interna dell'UE aumentando la pressione sulle democrazie europee, fra cui l'Italia, ed esponendole a tentativi persistenti di destabilizzazione.

Sullo sfondo della competizione strategica internazionale la minaccia ibrida, sotto la soglia dello scontro armato convenzionale, rappresenta dunque una sfida sistemica per la sicurezza nazionale, la stabilità economica e la tenuta delle istituzioni democratiche. Pur essendo sempre più presente nel dibattito pubblico, il tema richiede maggiore chiarezza e una più solida capacità di informazione rivolta alla cittadinanza, alle istituzioni e al settore privato, sempre più strategico e centrale nello sviluppo e nella gestione delle tecnologie.

10. Focus strategici

NEXUS - Italian Hub on Hybrid Threats 3/3

NEXUS nasce con l'obiettivo di articolare un'analisi strutturata e integrata del fenomeno, contribuendo a rafforzare la capacità di risposta del Sistema-Paese. L'hub si fonda su un approccio *cross-domain* e sulla collaborazione tra attori pubblici, mondo della ricerca e settore privato. Le attività di NEXUS si concentrano su aree chiave quali la manipolazione dell'informazione, le minacce cyber e tecnologiche, la sicurezza economica e la resilienza delle infrastrutture critiche.

Attraverso attività di analisi, *advisory* ed *awareness raising*, NEXUS punta a migliorare la comprensione delle vulnerabilità e dei rischi associati alle minacce ibride, promuovendo al contempo consapevolezza e dialogo tra stakeholder. L'iniziativa intende contribuire al rafforzamento della resilienza democratica e allo sviluppo di risposte più efficaci e coordinate a livello nazionale ed europeo.

10. Focus strategici

EET - European Enlargement and Transformation 1/3

Comprendere il processo di Allargamento dell'Unione europea e le trasformazioni in atto nei Paesi che ne sono protagonisti, in cooperazione con il College of Europe.

L'invasione russa dell'Ucraina del 2022 ha dato nuovo slancio al processo di Allargamento dell'Unione europea, che si era di fatto arrestato all'inizio degli anni Venti. Sotto la spinta di eventi drammatici che hanno sconvolto la pace e la sicurezza in Europa, nel 2024 l'Ucraina e la Moldavia hanno avviato i negoziati di adesione: un'evoluzione che pochi avrebbero immaginato solo pochi anni prima. Nuovi sforzi sono in corso anche nei Balcani occidentali, dove diversi Paesi attendono da anni una svolta decisiva.

College of Europe
Collège d'Europe
Brugge
Natolin

INTESA SANPAOLO BANK

10. Focus strategici

EET - European Enlargement and Transformation 2/3

Tuttavia, sebbene l'UE abbia rinnovato il proprio impegno verso l'Allargamento come priorità strategica, tale percorso resta costellato di difficoltà, insidie e sfide - vecchie e nuove - che vanno dai persistenti dubbi sulla capacità di assorbimento dell'Unione ai complessi processi di riforma (o alla loro assenza). Di conseguenza, praticamente nessun Paese candidato ha attualmente davanti a sé un cammino lineare verso l'adesione entro tempistiche certe.

In questo contesto, l'iniziativa **EET – European Enlargement and Transformation** promossa dalla Fondazione si pone l'obiettivo di affrontare il tema delle prospettive di Allargamento dell'UE e della trasformazione che questo comporta nei Paesi che ne sono protagonisti. Nel quadro di una collaborazione strutturata con il College of Europe sono sostenute Borse di studio e la realizzazione di iniziative di comunicazione al pubblico, quali l'**Enlargement Pulse Colloquium** che si tiene annualmente nel Campus del College of Europe a Tirana, in collaborazione con la Divisione International Subsidiary Banks di Intesa Sanpaolo Group.

10. Focus strategici

EET - European Enlargement and Transformation 3/3

L'Enlargement Pulse Colloquium, in particolare, vede la partecipazione di esperti del mondo accademico e delle politiche - provenienti da istituzioni governative, think tank e società civile - impegnati in tavole rotonde e intende in questo modo offrire una piattaforma aperta per discutere del futuro dell'Allargamento dell'UE e metterne in luce il valore duraturo.

Con l'obiettivo di "prendere il polso" ai processi di Allargamento in corso nei vari contesti nazionali, il Colloquio si concentra sulle dimensioni sociali, economiche e umane dell'Allargamento, riaffermando la centralità dello sviluppo umano e dell'impegno civico democratico all'interno del progetto europeo, nella convinzione dell'importanza di "conquistare i cuori e le menti" dei cittadini europei attorno alla visione di un'Europa più forte e unita, condizione necessaria affinché l'UE possa affermarsi realmente come attore strategico autonomo.

11. Partnership scientifiche e operative

































12. Metodo



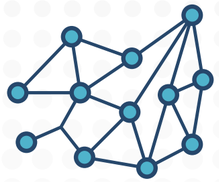
1. APERTURA

Linee aperte per intercettare l'evoluzione della realtà del contesto internazionale.



2. EVIDENCE-BASED

Approccio non ideologico, basato sull'evidenza.



3. PARTNERSHIP

Valorizzazione delle partnership nell'implementazione dei progetti.

Fondazione CSF

Fondazione CSF

Studi internazionali per contribuire alla comprensione delle sfide globali.



Fondazione CSF
Piazza Arbarello, 8 - 10122 Torino - Italia
Via dei Montecatini, 17 - 00186 Roma - Italia
155, Rue de la Loi - 1040 Bruxelles - Belgio
www.fondazionecsf.it